

Art. 2.

Le suddette risorse saranno utilizzate per la realizzazione dei seguenti progetti ammessi a finanziamento:

Regione / Provincia Autonoma	Progetto	Importo
Regione Valle d'Aosta	Rete di ricarica veicoli elettrici conurbazione di Aosta	€ 239.971,96
Regione Friuli Venezia-Giulia	Reti di ricarica per veicoli elettrici da realizzarsi nel Comune di Udine	€ 240.380,00
Regione Piemonte	Realizzazione di reti di ricarica integrate per autobus elettrici e veicoli privati	€ 240.380,00
Regione Marche	Rete di ricarica per i capoluoghi e i principali comuni costieri marchigiani	€ 240.380,00
Regione Sardegna	Rete dedicata alla ricarica di veicoli elettrici - Area vasta di Cagliari	€ 240.380,00
Regione Abruzzo	riCariCO - dal Capoluogo alla Costa	€ 240.264,86
Provincia Autonoma di Bolzano	1 - Bolzano, Ora, Egna ed altri	€ 240.380,00
Regione Veneto	Rete di ricarica veicoli elettrici negli ambiti territoriali relativi ai Comuni di Venezia, Treviso e Vicenza	€ 232.300,00
Regione Liguria	Mobilità sostenibile Genova e Savona	€ 234.623,00
Regione Emilia-Romagna	Mi Nuovo M.A.R.E. (Mobilità alternativa ricariche elettriche)	€ 240.380,00
Regione Basilicata	I sassi e la costa lucani	€ 230.785,00
Regione Lazio	Pendolarismo eco-sostenibile da/verso Roma Capitale	€ 240.380,00
Regione Umbria	Turismo ecosostenibile regionale	€ 240.380,00
Regione Siciliana	Catania, Messina, e aree metropolitane	€ 240.380,00
Regione Toscana	Strada di grande comunicazione Firenze-Pisa-Livorno	€ 240.380,00
Regione Lombardia	Mobilità elettrica in aree urbane ad alta congestione - Provincia di Monza e Brianza	€ 240.380,00
Regione Valle d'Aosta	Rete di ricarica veicoli elettrici Valle d'Aosta	€ 240.216,38
Regione Abruzzo	Rete di ricarica per veicoli elettrici nel territorio della provincia di L'Aquila	€ 239.409,39
Regione Molise	Sistema urbano Campobasso-Termoli	€ 240.380,00

Art. 3.

Ciascuna regione/provincia autonoma dovrà sottoscrivere una Convenzione con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali al fine di definire i compiti dei soggetti, le modalità e i tempi di implementazione dei progetti.

In ogni caso, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti non assumerà rapporti diretti con le imprese, i gruppi di lavoro, i professionisti, i fornitori di beni e servizi ai quali le regioni affideranno la realizzazione di tutte o parte delle attività indicate nelle proposte d'intervento presentate.

Le eventuali convenzioni o i contratti tra la regione/provincia autonoma e le imprese, i gruppi di lavoro e i professionisti, fornitori di beni o servizi, dovranno prevedere nei confronti dei medesimi l'obbligo di conformarsi alle direttive del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e ad accettare le forme di controllo che lo stesso riterrà opportuno effettuare ai fini del miglior esito degli interventi.

Il Ministero valuterà, a mezzo esame istruttorio, l'ammissibilità delle eventuali variazioni progettuali comunicate dall'Amministrazione locale assegnataria. Qualora le variazioni ammesse comportino maggiori oneri questi saranno ad esclusivo carico della regione/provincia autonoma.

